

SETTIMANALE A CURA DEL LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA E BIostatistica
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SANITA'

SPED. ABB. POST. GRUPPO I BIS 70%

INDAGINE RETROSPETTIVA SUI RICOVERI PER MORBILLO NELL'OSPEDALE
PEDIATRICO "BAMBINO GESU'" DI ROMA, PERIODO 1968-78.

Come è noto, il morbillo è una malattia altamente contagiosa e diffusiva, tale che oltre il 95% della popolazione dopo i 10 anni ha contratto l'infezione. Nei Paesi sviluppati ha un andamento clinicamente benigno ma, talvolta, può assumere un decorso molto meno favorevole.

In Italia non sono disponibili dati esaurienti per valutare la frequenza e la gravità delle complicanze e l'incidenza dei ricoveri ospedalieri per morbillo; nella recente letteratura sono stati riportati studi clinici per gruppi di complicanze. Il presente lavoro fornisce un contributo alla comprensione della patologia morbillosa ospedalizzata, e riporta i risultati di un'indagine retrospettiva sui ricoveri presso l'Ospedale "Bambino Gesù" di Roma, nel periodo 1968-78.

Dal registro della Divisione Malattie Infettive sono stati selezionati tutti i soggetti che nel periodo 1° gennaio 1968 - 31 dicembre 1978 sono stati dimessi con diagnosi di morbillo. Risaliti alle cartelle cliniche, sono stati registrati su questionario precodificato la data di nascita e il luogo di residenza, la data del ricovero e della comparsa dell'esantema, la durata del ricovero, le eventuali complicanze e le eventuali malattie associate e pregresse, oltre a un giudizio clinico complessivo.

I soggetti studiati sono stati divisi in tre categorie, a seconda della modalità del ricovero:

a) ricoverati per morbillo;

- b) ricoverati per altra causa, che nel decorso della degenza hanno contratto l'infezione morbillosa;
- c) ricoverati per altra causa, con in incubazione l'infezione.

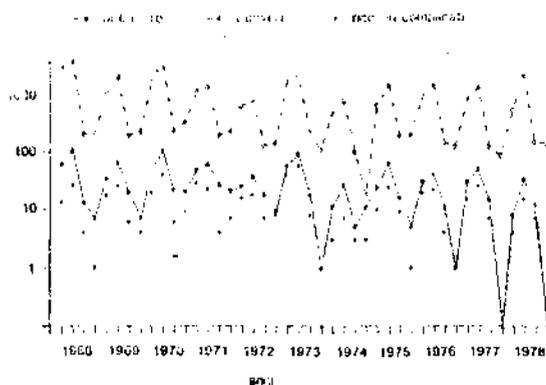
Nel Tab.1 sono riportati i dati riassuntivi dei ricoveri secondo la causa per anno. Sul totale di 1569 bambini dimessi con diagnosi di morbillo dalla Divisione Malattie Infettive nel periodo studiato, 1.313 (83,7%) erano da considerarsi ricoverati per morbillo, 224 (14,3%) con infezioni nosocomiali e 32 (2,0%) degenti per altra causa con infezione contratta prima del ricovero. I valori medi di casi per anno, per le tre categorie, sono risultati 119,4; 20,4 e 2,9, rispettivamente. L'andamento stagionale seguiva fedelmente quello delle notificazioni nella provincia di Roma negli anni considerati (Fig.1).

Tabella 1.

Distribuzione dei casi di morbillo per anno e per tipo di ricovero in osservazione presso la Divisione Malattie Infettive dell'ospedale "Bambino Gesù".

ANNO	casi di morbillo		ricoveri per morbillo		infezione nosocomiale		ricoveri per altra causa	
	N	%	N	%	N	%	N	%
1968	223		188	84.3	34	15.2	1	0.4
1969	184		127	69.0	57	31.0	0	-
1970	229		193	85.6	29	12.7	4	1.7
1971	174		156	89.7	15	8.6	3	1.7
1972	103		89	86.4	19	9.7	4	3.9
1973	197		167	84.8	24	12.2	6	3.0
1974	57		53	93.0	3	5.3	1	1.8
1975	130		108	83.1	14	10.8	8	6.2
1976	95		82	86.3	10	10.5	3	3.2
1977	118		95	80.5	22	18.6	1	0.8
1978	59		52	88.1	6	10.2	1	1.7
Totale	1569		1313	83.7	224	14.3	32	2.0
Media	142.6		119.4		20.4		2.9	
dev. stand.	52.1		51.2		15.5		2.5	

Figura 1. Andamento dei ricoveri per morbillo presso l'Ospedale "Bambino Gesù" e delle notificazioni nella provincia di Roma, 1968-1978.



L'età media dei soggetti ricoverati per morbillo oscilla fra 3 e 4 anni, bisogna però tener conto che lo studio è stato condotto in un ospedale pediatrico, è noto infatti che l'ordine di rischio di insorgenza delle complicanze per età è: lattanti e adulti, bambini, adolescenti; l'età media riscontrata nel 1971 e nel 1972 negli Ospedali Riuniti e nelle Cliniche Universitarie di Roma è stata di 6 e 7 anni, rispettivamente.

La percentuale dei casi che, ricoverati per morbillo, hanno presentato almeno una complicanza, è risultata essere del 43,3% e la media su tutto il periodo è risultata di 51,7 casi all'anno. Per questi ultimi la degenza media è stata significativamente più lunga: 20,3 giorni (deviazione standard (d.s.) = 13,3), contro 16,0 (d.s. = 9,4) per i casi non complicati. Ciò sta ad indicare che, presumibilmente, oltre a una quota di casi in cui la malattia si è presentata in forma particolarmente severa, alcuni bambini arrivavano in ospedale o per eccesso di prudenza da parte del medico o per motivi di ordine sociale. Ciò in parte è confermato dall'analisi della durata della degenza che appare francamente troppo lunga: 18 giorni contro i circa 6 giorni registrati in Gran Bretagna.

Viene confermata la maggiore frequenza delle complicanze a carico dell'apparato respiratorio (24,0%), mentre sembrano di minore entità quelle riguardanti l'orecchio medio; la compromissione del sistema nervoso centrale si manifesta con una frequenza elevata (7,9% dei casi ricoverati) e vengono confermate (se valgono le stime sopra riportate) le incidenze riportate dalla letteratura internazionale.

Nel corso degli 11 anni analizzati, tra i casi complicati, sono stati registrati 10 decessi, soprattutto per cause respiratorie e neurologiche.

Non è possibile, per la mancanza di dati affidabili, fare considerazioni

SIRMI-RIEPILOGO CUMULATIVO NOTIFICHE MALATTIE

REGIONI	EPATITE VIRALE		FEBBRE TIFOIDE		MENINGITE MENING.		MORBILLO		SALMONELLOSI		PAROTITE EPIDEMIC.		PERTOSSE		ROSOLIA		SCARLATINA
	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
ABRUZZO																	
BASILICATA		191		35		1		19		20		173		223		26	
CALABRIA	148	364	34	98	9	9	177	326	29	43	171	407	172	321	36	93	3
CAMPANIA	2727	3676	513	470	56	52	1691	347	428	411	2516	349	330	930	100	348	31
EMILIA R.																	
FRIULI	280	288	8	1	4	11	527	4560	174	109	624	533	111	708	2190	379	281
LAZIO	2470	2048	169	97	107	83	2660	983	596	694	5149	1669	849	2473	929	716	634
LIGURIA	601	728	57	17	9	18	490	967	186	182	1237	791	196	466	112	227	355
LOMBARDIA																	
MARCHE	167	122	4	6	11	9	205	332	72	58	1547	127	59	191	149	145	129
MOLISE	122	77	37	11	6	9	91	21	62	24	633	57	77	113	67	175	8
PIEMONTE																	
PUGLIA	3358	3951	3357	1063	40	43	584	1261	186	198	3224	1336	1104	1910	232	432	45
SARDEGNA	652	408	178	127	49	21	451	337	133	117	1365	1037	492	774	475	103	111
SICILIA	873	1121	223	226	33	36	370	236	203	216	1434	837	456	815	112	131	35
TOSCANA		1069		36		19		979		887		3173		2211		1110	
UMBRIA	156	171	16	8	8	5	1178	1253	288	232	1660	693	73	354	132	176	51
VAL D'AOSTIA	23	24	3	1	3	6	2	7	38	14	7	75	20	21	6	2	12
VENEZIA	11741	1425	68	35	47	52	1763	6397	3376	1059	3844	746	955	2359	1710	2672	1331
BOLZANO	195	221	28	1	11	15	223	415	146	162	392	124	186	273	203	528	230
TRENTO	114	87	20	15	1	3	148	205	76	48	509	163	151	230	84	72	272

INFETTIVE FINO ALLA 40^a SETTIMANA DELL'ANNO

	T.B.C. POLMONARE			T.B.C. EXTRAPOL.			VARICELLA		BLENNORRAGIA		BOTULISMO		BRUCELLOSI		DIFTERIE		DISSENTERIA BACILLARE		NEVRASSITI VIRALI		SIFILIOE		POLIO		TETANO		% U.S.L. NOTIFICANTI	
	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
	1	2	3	2	3	7	3	7	3	7	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2
			60			11		261						72				2				4				1		93
5	13	16	3		150	301	1	3			84	157			2		9								1		26	63
22	127	121	2	4	1065	853	13	3	1	1	283	204	6	1	5		11	3	17	10	4			17	8	100	92	
473	108	85	8	10	1200	1828	11	38	3		6	13			2		1	1	29	20		3	3		41	51		
337	533	319	130	399	5643	4791	526	603	1	2	307	246			6	8	33	56	311	382	1	14			78	77		
562	107	136	9	28	1088	2047	18	52			21	24			2	2	1		35	50		5	6		84	76		
9	8	14	3	1	966	359	1	5			36	21			7		4		13			4	1		39	17		
9	16	12	11	4	336	321	1	3			53	73					1	4	4	1	1				94	97		
41	170	149	26	7	3265	2067	42	25	6	10	406	189	2	1	23	36	12	11	60	34		7	4		97	99		
131	115	114	6	9	832	787	8	16	2		26	30			30	12	14	8	7	8		1			70	79		
30	76	57	17	3	655	838	121	110	4		372	374	2		91	35	4	14	52	42	3	7	3		71	94		
333		87			6	4625		49			101		1		11		11		83				9			69		
46	22	24	2		818	639	12	12			18	16					6	2	5	8		3	8		74	63		
10	21	26	1		71	22		1			3	7							8	13					93	95		
278	503	369	63	62	6818	6015	125	112	2		82	42	4		8	14	24	24	152	161		10	11		95	90		
121	48	60			1	685	560	47	55			2	1	1					1	16	30		3			95	100	
117	19	19	3		528	286	77	98			5	1			2	1			74	46			1		95	98		

in termini di incidenza, tuttavia per mettere a fuoco il quadro valgono alcune stime: nella provincia di Roma vengono notificati mediamente 3.500 casi all'anno, corrispondenti a circa 35.000 casi reali, i ricoveri presso l'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" rappresenterebbero il 20-30% di tutti i ricoveri nella provincia. Sulla base di tali stime, quanto osservato in questo studio porterebbe a confermare il dato di 1-2 ricoveri per 100 casi di morbillo.

Quanto osservato nel nostro studio conferma che il numero dei ricoveri (degenza media di 18 giorni) e serie complicazioni per morbillo sono molto più frequenti di quanto comunemente ritenuto. Ciò non può essere ignorato in ogni valutazione riguardo la necessità di un programma nazionale di vaccinazione di massa contro il morbillo, tenendo conto dell'alta efficacia e sicurezza dei vaccini attualmente disponibili, confermata dall'esperienza ormai ventennale dei Paesi industrializzati e dalle campagne di vaccinazione pilota eseguite in Italia.

Riportato da: A. Russo, D. Menichella, F. Menichella, C. Concato
Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù", Roma
R. Santoro, M.E. Grandolfo, F. Timperi, R. Licordari,
S. Transunto
Istituto Superiore di Sanità, Roma

Sintesi di un lavoro in corso di pubblicazione su "Aggiornamento Pediatrico".

ERRATA CORRIGE-SIRMI

I casi notificati dalla Toscana riguardanti il periodo 27/7-1/8, non riportati per errore sul BEN 83/31, erano:

REGIONI	EPATITE VIRALI	FEBBRE TIFOIDE	MENINGITE MENING.	MORBILLO	SALMONELLOSI	PAROTITE EPTE.	CERTOSI	ROSOLIA	SCARLATINA	T.B.C. POLMONARE	T.B.C. EXTRAPUL.	VARICELLA	BLENNORRAGIA	BOTULISMO	BRUCELLOSI	DIFTERITE	DISSENTERIA BAC.	NEVRASSITI VIRALI	SIFILIDE	POLIOMIELITE	TETANO	
TOSCANA	25	1	1	18	10	31	24	3	28				1		1		2					

27/40 USL

Tali dati sono comunque stati utilizzati per l'elaborazione dei riepiloghi cumulativi passati.

Nei riepiloghi cumulativi passati sono stati erroneamente attribuiti alla Val d'Aosta e alla Lombardia rispettivamente due ed un caso di poliomielite nel 1982.

TABELLA DELLE NOTIFICHE DELLE MALATTIE INFETTIVE DAL 11/10/83 AL 17/10/83

REGIONI	EPATITE VIRALE	FEBBRE TIFOIDE	MENINGITE MENING.	MORBILLO	SALMONELLOSI	PAROTITE EPID.	PERTOSSE	ROSOLIA	SCARLATTINA	T. B. C. POLMONARE	T. B. C. EXTRAPOL.	VARICELLA	BLENNORRAGIA	BOTULISMO	BRUCELLOSI	DIFTERITE	DISSENTERIA BAC.	NEVRASSITI VIRALI	SIFILIDE	POLIOMIELITE	TETANO
ABRUZZO																					
ASILICATA	3	1		5	1		4			1		2									
CALABRIA	1				2		3					2			1						
CAMPANIA	154	21	1	6	22	7	23	2		3		18			12						1
EMILIA R.																					
FRIULI																					
LAZIO	55	4	2	5	15	15	26	4	5	7	1	48	16		3				19		
LIGURIA	16	1		2	13	1	3		1			10									1
LOMBARDIA																					
MARCHE																					
MOLISE	2	1				6	19				1	1									
PIEMONTE																					
PUGLIA	68	16		6	8	4	7	1	1	8		23			3						
SARDEGNA	9	2		5	3	6	4		1	2		3	2								
SICILIA	52	24		1	8	3	46			2		7			5		1	1			
TOSCANA	27	6		3	68	11	33	4	5	3		30									
UMBRIA	2	1			8	2	2					3									
VAL D'AOSTA																					
VENETO	55	1		11	60	26	30	1	8	11	1	64	3		2			1		6	
BOLZANO	10		1	1			7		1			8	1							1	
TRENTO	6			5	2	2	1		3	1		2	27							7	

NOTE: Calabria: solo la provincia di Catanzaro; Lazio: 47/59 USL; Liguria: 15/20 USL; Puglia: 54/55 USL; Toscana: 29/40 USL; Umbria: 7/12 USL.

Il Sistema Informativo Rapido Malattie Infettive (SIRMI) è un sistema sperimentale volontario.

Il SIRMI è parzialmente finanziato dal CNR/Progetto Finalizzato Informatica.

INDICE

Indagine retrospettiva sui ricoveri per morbillo
nell'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" di Roma,
periodo 1968-78.

pag. 1

Tabella riepilogo 1°-40° settimana dell'anno

pag. 4

Tabella delle notifiche-settimana 11-17/10/83

pag. 7

DIRETTORE RESPONSABILE: PROF. FRANCESCO POCCHIARI

REG.TRIB.ROMA 154/83 DEL 22/4/83

IL BEN E' COMPILATO DAL REPARTO MALATTIE INFETTIVE, LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA E BIostatistica
(DIRETTORE: A. ZAMPIERI), I.S.S.; TEL.: 06/4950314-4954617-4950607, ED E' RIPRODOTTO IN PROPRIO
PRESSO IL SETTORE EDITORIALE DELL'ISS. NOTIZIE ED INFORMAZIONI DA RIPORTARE SUL BEN VANNO
SEGNALATE AL REPARTO MALATTIE INFETTIVE, L.E.B., ISS.

GLI ARTICOLI E LE NOTIZIE RIPORTATE SUL BEN POSSONO ESSERE CITATE PREVIO CONSENSO DELL'EDITORE
CONTATTABILE AI NUMERI TELEFONICI DIRETTI SU RIPORTATI.

CHIUNQUE VOGLIA RICEVERE IL BEN PUO' FARNE RICHIESTA ALL'INDIRIZZO SU RIPORTATO.